

LIVIO FERRARI "La nostra storia"
(2026)



Con "La nostra storia", il suo terzo album dopo "Orologi" (2011) e "Passioni" (2018), Livio Ferrari prosegue un percorso artistico coerente e profondamente umano, trasformando in canzoni ciò che da sempre attraversa anche il suo impegno civile e culturale: l'attenzione alla persona, alle relazioni e ai sentimenti che definiscono il nostro stare al mondo.

Giornalista, scrittore, cantautore ed esperto di politiche penitenziarie, Ferrari porta nella musica lo stesso sguardo partecipe che caratterizza la sua attività sociale. In questi dodici brani non cerca effetti speciali né fughe nell'astrazione: sceglie invece di raccontare la vita reale, quella che tutti conosciamo, fatta di slanci, dubbi, incontri, ostinazioni, passioni e memorie.

Il titolo dell'album è già una dichiarazione d'intenti. "La nostra storia" non è soltanto la storia dell'autore, ma quella collettiva di uomini e donne che attraversano le stagioni dell'esistenza inseguendo affetti, cercando equilibrio e costruendo un'identità attraverso le emozioni. Le canzoni si

susseguono come capitoli di un racconto sentimentale universale, dove il privato diventa esperienza condivisa.

La tracklist stessa suggerisce un itinerario di crescita: dall'affermazione di sé di "Indipendenza" alla riflessione affettiva di "Anniversario", dalla folgorazione emotiva de "Il lampo negli occhi" alle resistenze interiori di "Ostinazioni". Brani come "Senso e fatica", "Frammenti" e "Vent'anni" sembrano interrogare il rapporto tra il tempo vissuto e quello ricordato, mentre "Tutto o mai più", "Follia" e "Inverno" accompagnano l'ascoltatore verso territori più intensi e introspettivi.

L'aspetto più convincente del disco è la sua autenticità. Ferrari non rincorre le mode né si piega a formule prefabbricate. Preferisce una scrittura diretta, costruita sulla forza evocativa delle immagini e sulla capacità di riconoscere il valore dei dettagli, quelle piccole sfumature del vivere quotidiano che spesso passano inosservate ma che finiscono per determinare il senso profondo delle nostre esperienze.

Questo approccio rende l'album vicino all'ascoltatore, quasi confidenziale. Anche musicalmente il lavoro appare sostenuto da una squadra di musicisti di qualità che accompagna la voce dell'autore con sensibilità e misura, privilegiando l'espressione emotiva rispetto all'esibizione tecnica. Il risultato è un suono che valorizza il contenuto delle canzoni e ne amplifica la dimensione narrativa.

In un'epoca in cui molta produzione musicale tende alla velocità e alla frammentazione, "La nostra storia" invita invece all'ascolto attento. È un album che non cerca di stupire a tutti i costi, ma di accompagnare. Un disco che parla di amore, memoria, desiderio e consapevolezza con la maturità di chi ha attraversato molte esperienze e sa che la vera ricchezza dell'esistenza risiede nelle relazioni umane.

Più che una semplice raccolta di canzoni, "La nostra storia" è una riflessione in musica sul cammino di ognuno di noi: dodici tappe che, messe insieme, compongono quella irripetibile e universale avventura che chiamiamo vita.

Un lavoro sincero, elegante e profondamente umano, capace di lasciare nell'ascoltatore una sensazione rara: quella di essersi riconosciuto, almeno per un momento, nelle parole e nelle emozioni di qualcun altro. (Andrea Rossi)